



Relazione del Presidente all'insediamento - 9 luglio 2021

Torniamo ad emozionarci insieme!

Sono rotaractiano dal lontano 1985, e rotariano dal 1996, mentre preparavo questo mio discorso riflettevo che è davvero tanto tempo che sono parte di questa grande famiglia.

Oggi sono emozionato, felice e orgoglioso, sono emozionato dal fatto che ci ritroviamo di nuovo insieme, ritroviamo il gusto di vederci di persona, di scambiare due chiacchiere di rotary a tavola, riappliciamo il concetto di cena conviviale, sono felice di poter condividere questo ritorno con Voi e sono orgoglioso e onorato di fare parte del Rotary Club di Osimo e di esserne il Presidente per questa annata 2021 - 2022.

Veniamo da un anno e mezzo di chiusura per la pandemia, tra varie situazioni siamo, credo lo speriamo tutti, in dirittura di arrivo per uscirne. Il Club che trovo è un Club che ha dovuto rivedere le proprie abitudini, ha dovuto "obtorto collo" reiventarsi, acquisire nuove competenze, modificare il proprio ruolo e la propria operatività pur mantenendo la propria forza progettuale e di azione, dotarsi e far dotare molti soci di strumenti informatici prima impensabili.

Sono convinto che pur avendoci tolto molto, la pandemia e le azioni che siamo stati costretti a mettere in campo saranno una grande opportunità per il nostro sodalizio e per tutto il rotary in generale.

Il mio personale obiettivo e del Consiglio è rimanere in presenza, costante;

Il mio personale obiettivo è riportare il Club a coltivare quella che a mio parere è una delle peculiarità del rotary, l'amicizia attraverso la frequentazione.

Permettetemi di ricordare e ringraziare le persone che forse più di altre hanno determinato il mio percorso all'interno del Club:

Mario Quattrini che nel lontano 1996, fu il mio socio presentatore e al quale ho sempre fatto riferimento;

Giorgio Fanesi, per me un grande riferimento nei primi anni di appartenenza al Club di Osimo

Rolando Tittarelli, papà di Andrea che da sempre ha profuso rotarianità ovunque e del quale ho personalmente infinita stima.

Sergio Morichi che mi ha proposto da giovane socio di diventare segretario del Club in un momento storico diciamo complicato;

Tutti gli amici e le amiche che hanno dato disponibilità a far parte della squadra del **Consiglio Direttivo del Club** per questo anno, a Andrea in primis, a Paola, a Francesco, a Davide, a Mauro, a Alfonso, a Stefano, a tutti i responsabili di commissione, v'è la mia gratitudine e il mio grazie più sincero per il tempo che dedicheranno al funzionamento e al raggiungimento degli obiettivi e la realizzazione dei progetti del Club.

Alla **mia famiglia**, senza della quale nulla sarebbe lo stesso.

Questo inverno, in occasione dei frequenti incontri che il distretto ha organizzato e realizzato, per noi presidenti incoming, ci era stato chiesto di indicare tre parole chiave che, secondo noi, avrebbero potuto caratterizzare l'anno di presidenza.

Scelsi le parole **amicizia**, intesa anche come socialità, **ambiente** e **istruzione**.

L'AMICIZIA, come ho già detto e come sono fermamente convinto, costituisce l'ossatura essenziale per il funzionamento delle attività del Club; uno dei nostri obiettivi prioritari sarà proprio quello di rinsaldare, ricementare, rinfrescare, implementare i rapporti di amicizia che appunto ci legano e senza dei quali, a mio parere, il Service above self, il servire al di sopra di ogni interesse personale sarebbe un esercizio sterile di leadership.

Un altro obiettivo sarà quello di trovare l'alchimia di coinvolgere tutti i Soci in attività di progetto, tornando ad affacciarci ed a proporre Azioni sul nostro territorio, con attività chiare, con obiettivi condivisi, misurabili e realizzabili. Il presente che abbiamo voluto donarvi sta proprio a significare l'augurio del ritorno sui nostri territori, le nostre belle Marche, accogliente e affascinante. Dovevamo arrivare in finale agli europei di calcio per avere un testimonial di eccezione che ci dicesse che nelle Marche ci sono 72 teatri!

Per questo chiedo sin da ora la Vostra disponibilità.

A questo riguardo direi doveroso un passaggio relativo al grande dilemma dell'effettivo: da più parti del Board del Rotary, si sta spingendo per cercare individualità, apicalità, soggetti con spiccato senso del service da cooptare e coinvolgere nelle azioni del Club e del Rotary in generale.

Viviamo indubbiamente un momento di crisi del mondo delle associazioni e il Rotary non ne è esente ovviamente, abbiamo avuto molte defezioni negli ultimi anni tuttavia altre nuove forze eccellenti si sono affacciate al nostro sodalizio, compito mio personale e della commissione dell'effettivo sarà proprio quello di cercare di creare appeal nel rotary e nel nostro Club in particolare.

Una delle azioni importanti sarà quello del coinvolgimento del Rotaract alle nostre attività! Abbiamo già posto le basi per rinsaldare il rapporto con il nostro Rotaract; cercheremo di collaborare in misura ancor maggiore con i nostri ragazzi e ragazze del Rotaract, proponendo il nostro aiuto, se essi lo vorranno, in maniera efficace, continua e collaborativa. Il Rotary International peraltro da tempo spinge i Club padrini ad attingere prioritariamente dai Dirigenti ed ex Dirigenti del Rotaract proprio per questa identità comune e condivisa del Service.

Io stesso ho avuto il piacere di farne parte e l'onore, esattamente 31 anni fa, di esserne Presidente, nel 1990, dopo averne ricoperto pressoché tutti i ruoli.

Sono certo che faremo insieme un gran buon lavoro.

La seconda parola che ho scelto è stata **L'AMBIENTE**; rappresenta la novità ufficiale del Rotary International; sarà, anzi di fatto lo è già, la settima area di interesse della Rotary Foundation che si aggiunge alle 6 già presenti e conosciute.

Per alcuni di noi Tutelare l'Ambiente è già argomento lavorativo, per altri un hobby o una sensibilità che genera grande gratificazione!

Sarà uno dei nostri obiettivi elaborare almeno un paio di linee di progetto in questo ambito, d'altronde è un argomento già a noi noto, visto che tra alterne vicissitudini, abbiamo chiuso il progetto Paul Harris ad Osimo giusto nello scorso mese di giugno. Cercheremo di inaugurarla proprio il 23, in occasione della **visita del Governatore Gioacchino Minelli**.

Abbiamo presentato la richiesta di una sovvenzione distrettuale per un progetto ambizioso che riguarderà la presa in custodia di un'area del fiume



Relazione del Presidente all'insediamento - 9 luglio 2021

me Musone, che interesserà ben 4 del 5 comuni che caratterizzano il nostro grande territorio: Filottrano, Osimo, Castelfidardo e Numana.

ISTRUZIONE: è stata la terza parola scelta.

La scelta è ricaduta su di essa proprio perché in questo periodo "oscuro" coloro che hanno avuto il maggior danno sono stati davvero i nostri figli; la didattica è evaporata letteralmente non potendosi svolgere in presenza con il risultato che la quasi totalità dei nostri ragazzi in età scolastica ha dovuto loro malgrado addentrarsi in una modalità nuova probabilmente in un sistema non ancora perfettamente a piombo per essa.

Allora il pensiero è andato proprio all'idea di promuovere qualcosa di fattibile per i ragazzi, qualche istruzione per l'uso da condividere con i circoli didattici in presenza ovviamente in concomitanza di una ricorrenza molto significativa per la popolazione dei maturandi italiani, i 100 giorni all'esame. L'evento per ovvi motivi di opportunità di avere molti studenti sarà anticipato di qualche giorno, lo faremo a 101 o 102 giorni dall'esame.

Probabilmente avremo un padrino di eccellenza, un santo, esattamente **San Giuseppe da Copertino**, il Santo che vola che oltre ad essere il patrono degli aviatori è anche il patrono degli studenti. Vedremo, la Commissione Progetti del buon Checco Pellegrini ci sta già lavorando e vedremo cosa riusciremo a promuovere.

Sin qui le novità di quest'anno; non ho citato per nulla tutto ciò che comunque in questo periodo buio comunque il Club ha prodotto e realizzato; come non ricordare i collegamenti del progetto "la vita è bella", con le case di riposo per la fruizione degli spettacoli canori, musicali e di vernacolo organizzato e realizzato da Gianlorenzo, avremo, se mai ce ne sarà ancora necessità, una notevole esperienza in tal senso!

Impressionante le innumerevoli iniziative messe a dimora da **Pasquale**, che ringrazio per la vicinanza e per dato ancora una volta una spinta operativa fantastica, nonostante le difficoltà, al nostro Club nel momento buio del COVID.

Accendiamo il Futuro sarà di certo una delle attività trainanti di questo anno dopo tutti i lavori di preparazione svolti, come sovente succede nel rotary, quando si lavora al di sopra del proprio interesse personale e del proprio ego, per progetti importanti, le dinamiche osservano ben più di un solo anno rotariano e dunque le iniziative abbracciano più presidenti.

I progetti per l'istruzione di Sarah, il lapbook "il mio kit di primo soccorso" completato e soltanto da divulgare alle scuole;

Da ultimo, ma solo per cronologia, verrà ulteriormente reiterato il progetto ormai conosciutissimo delle MST condotto sempre in modo impeccabile da Mauro Tiriduzzi.

Tutti i progetti sono in ogni caso ben riassunti e pianificati nel **Piano Direttivo del Club** che vi è stato recapitato per posta elettronica.

Abbiamo molte idee e molte attività messe a dimora o come si usa dire in questo momento, "messe a terra"; una volta, durante una serata di caminetto, tra soci, con idee e parole dette in assoluta libertà, fu posta la domanda di cosa rappresentasse il Rotary per tutti noi; dopo diverse risposte uno di noi presenti disse queste parole che mi sono rimaste in testa anche a distanza di anni: "il rotary è popolato di persone poliedriche, dotate di spiccate capacità operative e organizzative e di iniziativa, ogni serata, ogni attività, ogni confronto di opinione è occasione di insegnamento e crescita".

Sono ancora profondamente convinto di questa affermazione, ed è avendo questa certezza che sono confidente della realizzazione dei progetti che ogni anno ci poniamo in animo di ideare e realizzare come service above self.

L'amicizia che ci lega, la comunanza dei valori che ci aggrega è il volano che servirà per fungere da protagonisti in questo nostro mondo sempre più competitivo, più veloce, il cui cambiamento è difficile da interpretare e infine solo con l'amicizia che ci lega riusciremo a rendere efficaci i nostri progetti di service.

Chiudo questa mia relazione con un auspicio, l'auspicio che con questa ripartenza dopo mesi e anni difficili per la socialità e per la nostra associazione, si possa tutti noi tornare a collaborare per servire al di sopra di ogni interesse personale; per me sarebbe la più grande gratificazione.

Sono totalmente convinto che da soli forse si va veloci ma insieme sicuramente si va lontano!

Torniamo ad emozionarci insieme!

Grazie